

RASSEGNA STAMPA

del

18/12/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-12-2013 al 18-12-2013

17-12-2013 CasertaFocus.net AVERSA - "A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno", campagna di sensibilizzazione della protezione Civile fa tappa alla Parente'	1
17-12-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Tuccillo: «Basta cultura del sospetto Contro i privati posizioni ideologiche»	2
17-12-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Piazza della Libertà come il Crescent: sigilli e nove indagati	4
17-12-2013 Corriere dell'Irpinia.it Terremoto: scossa in Irpinia di magnitudo 2,3	5
17-12-2013 Corriere della Calabria.it Cosenza, sorveglianti idraulici senza stipendio sul tetto della sede Afor	6
17-12-2013 Fanpage.it Rifiuti Campania, chiesto rinvio a giudizio per il capo della polizia Pansa	7
17-12-2013 Il Mattino (ed. Avellino) Pasquale Pallotta Cervinara. C'era la luna, ieri sera a Ioffredo. Insieme a essa, tante altr...	8
17-12-2013 Il Mattino (ed. Avellino) Maria Elena Grasso Greci. Superate le resistenze dell'Anas. Da oggi pomeriggio (al massimo entro	9
17-12-2013 Il Mattino (ed. Nord) Nello Lauro Roccarainola. La povertà non è solo un concetto, ma un bisogno concreto di	10
17-12-2013 Il Mattino (ed. Nord) Elena Romanazzi Le limitazioni al traffico non sono servite a nulla. Resta lo smog e da oggi scat...	11
17-12-2013 Il Mattino (ed. Nord) Gerardo Ausiello I Costruttori lanciano la vertenza Campania . A invocare una mobilita...	12
17-12-2013 Il Mattino (ed. Salerno) Gianluca Sollazzo Due navette in più per trasferire dalla zona orientale al centro i turisti...	13
17-12-2013 Il Mattino (ed. Salerno) Rossella Liguori SARNO. I tre milioni di euro per le opere di urbanizzazione delle zone rosse fin...	14
17-12-2013 Il Mattino (ed. Sud) Volla. È scattata l'operazione Capodanno sicuro , e la prevenzione è parti...	15
17-12-2013 Il Quotidiano Calabria.it Bilancio regionale da rivedere profondamente Per i sindacati serve più attenzione al lavoro	16
17-12-2013 La Città di Salerno duecento pacchi per i poveri	18
17-12-2013 La Città di Salerno c'è troppo smog da oggi si circola a targhe alterne	19
17-12-2013 La Città di Salerno le associazioni chiamano i salernitani all'impegno civico	20
17-12-2013 La Città di Salerno caditoie, pulizia con lo sconto	21
18-12-2013 La Città di Salerno frana roscigno, ottenuto il monitoraggio	22
18-12-2013 La Città di Salerno scossa di terremoto in irpinia notte di paura	23
17-12-2013 Salerno notizie Viabilità: SP 342, Pierro: "Presto interventi per frana di Roscigno"	24
17-12-2013 Salerno notizie Cava de' Tirreni: frana su strada dell'Avvocatella, al via i lavori	25

18-12-2013 marketpress.info

LA GIUNTA REGIONALE DELLA CALABRIA HA APPROVATO LA PROPOSTA DI LEGGE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO 26

17-12-2013 noodls

Calabria. Bilancio regionale: Cgil Cisl e Uil esprimono forte preoccupazione...... 27

AVERSA - "A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno", campagna di sensibilizzazione della protezione Civile fa tappa alla Parente'

AVERSA - “A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno”, campagna di sensibilizzazione della protezione Civile fa tappa alla ‘Parente’

CasertaFocus.net

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

AVERSA - “A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno”, campagna di sensibilizzazione della protezione Civile fa tappa alla ‘Parente’

Dettagli

Pubblicato Martedì, 17 Dicembre 2013 13:45 La campagna “A farsi male a Capodanno, i ragazzi Non ci stanno” curata dal nucleo comunale di protezione civile guidata da Salvatore Tinto questa mattina ha fatto tappa all'Istituto Comprensivo ‘Gaetano Parente’.

Con i volontari della protezione civile il Sindaco, Giuseppe Sagliocco e gli assessori Ninì Migliaccio e Guido Rossi che si sono fermati con i ragazzi spiegando loro gli effetti negativi dell'uso di fuochi illegali. Sensibilizzare, sin da piccoli, contro l'uso di fuochi pirotecnici illegali e botti pericolosi. Questo l'oggetto della campagna di sensibilizzazione curata dai volontari del nucleo comunale di protezione civile in collaborazione con l'associazione Victor India e l'associazione E.R.A. “Sensibilizzare i ragazzi è uno dei compiti dell'Amministrazione comunale e della protezione civile cui vanno i miei ringraziamenti per la campagna di sensibilizzazione contro l'uso dei fuochi pirotecnici che stanno svolgendo nelle scuole aversane”. E continua Sagliocco: “Un vivo ringraziamento ai volontari della protezione civile coordinati da Salvatore Tinto ed ai ragazzi di San Nicola La Strada che hanno messo in piedi, in modo ludico, una divertente ed efficiente campagna di sensibilizzazione”.

La campagna di sensibilizzazione continuerà domani, mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre nei due plessi del comprensivo ‘De Curtis’.

Tuccillo: «Basta cultura del sospetto Contro i privati posizioni ideologiche»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 17/12/2013 - pag: 10

Tuccillo: «Basta cultura del sospetto Contro i privati posizioni ideologiche»

NAPOLI «Ci vuole una nuova mentalità, sgombra dalla cultura del sospetto, dalla diffidenza nei confronti del privato, dalle posizioni ideologiche, radicali e conservatrici. Bisogna aprirsi al cambiamento, al riformismo, alle innovazioni, a una visione realmente moderna della società in cui viviamo». Francesco Tuccillo sembra avere le idee chiare e il piglio di chi non le manda a dire. Da ieri, come anticipato dal Corriere del Mezzogiorno già a fine settembre, è il nuovo presidente dell'Acen, l'associazione dei costruttori di Napoli. È stato eletto dall'assemblea generale delle imprese associate che si è tenuta a Palazzo Partanna. Napoletano, 50 anni, Tuccillo che succede a Rudy Girardi (in carica per quattro anni) è laureato in Giurisprudenza alla Federico II ed è costruttore di seconda generazione. Il neo presidente, per la cronaca, è stato scelto all'unanimità, con 2514 voti. «Un grande rilievo per il rilancio di Napoli ha detto ancora il leader degli imprenditori del mattone nella sua relazione d'insediamento potrebbero anche avere progetti che da fin troppo tempo segnano il passo. È il caso di Bagnoli che viene percepito in tutto il Paese come il segno di una patologia esasperata dell'intera città di Napoli. È difficile in effetti capire un tale ritardo nella valorizzazione di questa area: Napoli da oltre vent'anni perde una leva potente per il rilancio della sua immagine e della sua economia». E ancora: «Non si può restare indifferenti davanti allo straordinario panorama visibile dalla collina di Coroglio che da un lato rappresenta uno scenario di impareggiabile bellezza, dall'altro, costituisce l'esempio più evidente, quasi da tesi universitaria, di occasione mancata con l'immobilismo e la desolazione che lo caratterizzano». Per fermarsi «alle fasi più recenti della questione, è di certo positivo l'orientamento del Comune di avviare subito la bonifica dei suoli inquinati. In ogni caso, la bonifica di Bagnoli, una volta realizzata, non supera la questione della valorizzazione dell'area. Ne è solo un presupposto. Le esperienze fatte finora sono fallimentari e non hanno dato le risposte attese, nonostante le non poche risorse impiegate. La criticità vera non sta neanche nella gestione della società di trasformazione urbana. Abbiamo spesso ribadito un dato reale: che Bagnolifutura è un mero strumento tecnico con il mandato di realizzare la missione fissata dagli azionisti». E allora? «È il planovolumetrico che è platealmente sbagliato. È qui che occorre intervenire. Il punto decisivo è la radicale modifica del piano attuativo che negli anni si è rivelato il vero ostacolo all'avanzamento del progetto. La impraticabilità dell'equilibrio finanziario sta obbligando ad insuccessi ripetuti nell'attuazione del disegno previsto. Occorre prenderne realisticamente atto e definire nuovi orientamenti: che siano di prestigio e colgano le grandi potenzialità dell'area, diano un valore aggiunto, anche ricorrendo ad un concorso internazionale di progettazione». I costruttori «prendono atto del proposito del Sindaco, anche di recente riconfermato, di voler proporre alla città una nuova Bagnoli. Attendiamo però con grande interesse di capire bene e l'Acen si impegna, nell'ambito di un'opportuna collaborazione, a non far mancare il proprio apporto tecnico e l'impegno imprenditoriale nella fase di attuazione di un nuovo progetto». Con «non minore interesse e disponibilità alla collaborazione, l'Acen guarda anche agli altri programmi. In questa sede non è possibile passarli tutti in rassegna, ma intendo citarne almeno tre, per il potenziale di sviluppo che hanno: il Centro Storico, il Grande Progetto per Napoli Est e il Progetto Pompei. Il Centro Storico, entrando nel dettaglio, secondo Tuccillo rappresenta «lo scrigno dei valori identitari della città, tra i più prestigiosi e fra i più estesi in Italia. Ma anche il più fatiscante. Esso raccoglie le esperienze e le testimonianze della storia straordinaria di questa città. I tentativi fatti finora, volti al suo rilancio non hanno avuto successo, fermati dal vizio antico di opporre veti e interdizioni. Ora incombe addirittura la minaccia dell'Unesco di perdere la qualificazione di patrimonio dell'umanità». E il successore di Girardi prosegue: «Abbiamo partecipato alla società Sirena, esempio virtuoso esportabile in altre città italiane e anche all'estero, e avevamo visto bene se più di mille condomini hanno deliberato e, poi, effettivamente realizzato interventi di ristrutturazione edilizia. Per la prima volta si era concretamente messo in campo uno strumento del quale potevano beneficiare direttamente i cittadini per poter abbellire i propri fabbricati. Eppure, incredibilmente, la società Sirena oggi è in liquidazione». L'«intento dell'Acen è di scuotere la città. Per questo abbiamo in programma di promuovere immediatamente un'iniziativa pubblica forte, chiamando al

Tuccillo: «Basta cultura del sospetto Contro i privati posizioni ideologiche»

confronto l'amministrazione comunale e le rappresentanze politiche anche nazionali». Ora, la zona orientale di Napoli: «centrale e strategica per il futuro della città, è oggetto di significative azioni di rilancio. Occorre prendere atto che quest'area della città non è ferma, segna però un cammino lento e faticoso. Le iniziative pubbliche stentano ad intrecciarsi con quelle private e occorre quindi sostenerle con ben maggiore forza». Pompei? «Messo a punto e proposto di recente come iniziativa congiunta dell'Unione Industriali di Napoli e della nostra associazione, è un punto fermo nelle azioni di sviluppo della cultura e della valorizzazione ambientale e dei beni d'arte». Ma Tuccillo ha anche lanciato la proposta «di aprire col governo una vera e propria vertenza Campania, ponendovi il massimo della pressione politica e motivarla con la condizione di straordinaria emergenza che sta portando effetti distruttivi di violenza non dissimile a quella di una calamità naturale». Paolo Grassi RIPRODUZIONE RISERVATA

”Û%

Piazza della Libertà come il Crescent: sigilli e nove indagati**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 17/12/2013 - pag: 9

Piazza della Libertà come il Crescent: sigilli e nove indagati

Perito e pm: «Pericolo imminente»

SALERNO La piazza dei desideri si è trasformata in un incubo. Ieri il gip di Salerno, Massimiliano De Simone, ha sequestrato piazza della Libertà. Tutti i settori, compreso il numero 2 crollato il 24 luglio 2012 e finito già sotto sequestro probatorio a fine febbraio. Ma è stata necessaria la relazione del super perito Nicola Augenti per togliere ogni speranza alla riapertura del cantiere e per trasformare il sequestro probatorio in sequestro preventivo. Lo stesso provvedimento che meno di un mese fa ha interessato anche il Crescent. E pensare che il Comune di Salerno, il 2 ottobre scorso, aveva chiesto alla magistratura la restituzione dell'opera. Niente da fare. La piazza è off limits. È pericolosa, perché i calcoli del progetto esecutivo e l'esecuzione conseguente dei lavori sono stati tutti sbagliati. E per questo motivo, ieri mattina, i carabinieri del Noe, su ordine dei pm Guglielmo Valenti e Mariacarmela Polito, hanno notificato nove avvisi di garanzia ad altrettanti indagati: il progettista Vincenzo Nunziata, i titolari della Esa, Enrico Esposito e Gilberto Belcore (indagati anche nel crac Amato), i direttori dei lavori a cui la Lotti associati ha dato mandato, Paolo Baia e Marta Santoro, l'ingegnere Marcello Colasanti, il direttore operativo delle strutture Sergio Delle Femmine, e i dipendenti comunali Massimo Della Casa (collaudatore statico) e Antonio Ragusa (responsabile del procedimento). Le ipotesi di reato contestate sono la rovina di costruzioni e la violazione della disciplina antisismica. Belcore, Baia e Criscuolo sono accusati anche di aver consentito visite pubbliche nel cantiere (come all'inaugurazione dei lavori il 17 settembre 2010) «senza che per la struttura fosse ancora intervenuto il prescritto collaudo». Il decreto di sequestro riporta passaggi fondamentali della perizia di Augenti, quelli in cui vengono evidenziati errori progettuali, carenze di rappresentazione negli elaborati grafici e "deficienze esecutive dei getti di calcestruzzo che hanno dato luogo a discontinuità". Tutto per dire che la piazza non avrebbe retto un carico da una tonnellata a metro quadrato, perché anche le armature di cemento sarebbero state posizionate in modo sbagliato. Al punto da indurre il gip a scrivere che «Il sottosuolo della piazza è talmente compromesso sul piano strutturale che appaiono inevitabili la redazione di un nuovo progetto esecutivo e la sostituzione delle strutture già esistenti con le altre progettate e realizzate a regola d'arte. Fino a quando tale passaggio non si concretizzerà, permarrà il pericolo imminente del verificarsi di nuovi eventi colposi, potenzialmente anche più gravi di quelli già verificatisi». Il dato ulteriore che emerge dal decreto di sequestro è l'errore dei profili geostatici. Legati cioè al rischio sismico. L'area dove sorge la piazza crollata è considerata ad "alta amplificazione sismica e a suscettibilità di liquefazione", anche a causa della presenza di falde acquifere e di sabbie tufacee. In gergo tecnico, si dice che rientri nella categoria E. Anche nel Puc della città, la zona ricade in categoria E. Ma poi nelle carte ufficiali acquisite dalla procura, il sottosuolo di fondazione del parcheggio è stato inserito nella categoria di sottosuolo C. "Sottovalutazione" dei rischi: dicono perito e magistrati. Sul sequestro si registra una nota diramata dal consigliere comunale di opposizione, Roberto Celano: «Ormai è evidente - scrive - che i lavori pubblici in città subiscono rallentamenti o "paralisi" che probabilmente dimostrano una approssimazione amministrativa che non ha pari nel Paese». Da qui la provocazione: «Il sindaco De Luca farebbe bene a riconoscere le evidenti responsabilità politiche e, con un doveroso atto di dignità, a rimettere quantomeno la delega ai lavori pubblici per manifesta incapacità o forse per non aver sufficiente tempo disponibile per curare e dirigere uno dei settori prioritari dell'attività amministrativa di una giunta municipale. Angela Cappetta RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: scossa in Irpinia di magnitudo 2,3**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **17/12/2013**[Indietro](#)

Terremoto: scossa in Irpinia di magnitudo 2,3

Avellino | 17/12/2013

AVELLINO - Una scossa di terremoto e' stata registrata dai sismografi dell'Ingv al confine tra Campania e Puglia. Il sisma, di magnitudo 2.3 con profondita' di 16,4 chilometri, e' stato rilevato 43 minuti dopo la scorsa mezzanotte e, in provincia di Avellino, e' stato avvertito nei comuni di Zungoli, Savignano Irpino, Greci e Montaguto. Non si registrano danni a persone e cose.

Cosenza, sorveglianti idraulici senza stipendio sul tetto della sede Afor

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Cosenza, sorveglianti idraulici senza stipendio sul tetto della sede Afor"

Data: **17/12/2013**

Indietro

Cronaca

Cosenza, sorveglianti idraulici senza stipendio sul tetto della sede Afor

I lavoratori in protesta avanzano il pagamento di una mensilità e della tredicesima del 2012 e di due mensilità di quest'anno

- A +

COSENZA Alcune decine di sorveglianti idraulici hanno “occupato” simbolicamente la sede dell'Afor a Cosenza ed alcuni di loro sono saliti sul tetto per rivendicare il pagamento di alcune mensilità non corrisposte. I sorveglianti, che hanno il compito di monitorare lo stato di fiumi e torrenti e tenere sotto controllo le zone soggette a rischio idrogeologico, avanzano il pagamento di una mensilità e della tredicesima del 2012 e di due mensilità di quest'anno. Fino ad ora, in attesa del passaggio nella nuova azienda Calabria verde, hanno continuato a prestare la loro opera, ma adesso hanno deciso di attuare la protesta.

17/12/2013 13:29

© riproduzione riservata.

Rifiuti Campania, chiesto rinvio a giudizio per il capo della polizia Pansa

| Fanpage

Fanpage.it

"Rifiuti Campania, chiesto rinvio a giudizio per il capo della polizia Pansa"

Data: **17/12/2013**

[Indietro](#)

Rifiuti Campania, chiesto rinvio a giudizio per il capo della polizia Pansa

L'ex prefetto Alessandro Pansa è indagato a Napoli in qualità di ex commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania. Chiesto il processo anche per gli altri ex commissari Bertolaso, Bassolino e Catenacci.

La procura di Napoli ha appena chiesto il rinvio a giudizio del capo della polizia, Alessandro Pansa, nell'ambito dell'inchiesta sull'emergenza rifiuti nel capoluogo partenopeo e in Campania. L'ex prefetto di Napoli Alessandro Pansa era indagato dalla procura partenopea in qualità di ex commissario straordinario per l'emergenza in Campania ed è accusato dai magistrati di traffico organizzato di rifiuti nell'ambito dell'inchiesta sullo smaltimento del percolato. Nell'ambito della stessa inchiesta i magistrati napoletani hanno chiesto il rinvio a giudizio anche per il precedente commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso, e la sua vice Marta Di Gennaro. Infine rinvio a giudizio chiesto anche per altri due ex commissari all'emergenza rifiuti, l'ex presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ed il prefetto Corrado Catenacci. In totale i pm hanno chiesto il rinvio a giudizio per 39 persone e 10 società coinvolte nell'inchiesta. Nei confronti di 30 persone oltre al traffico di rifiuti è ipotizzato anche il reato di associazione a delinquere.

Pasquale Pallotta Cervinara. C'era la luna, ieri sera a Ioffredo. Insieme a essa, tante altr...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Pasquale Pallotta Cervinara. C'era la luna, ieri sera a Ioffredo. Insieme a essa, tante altre fiaccole hanno illuminato il buio della notte del quattordicesimo anniversario dell'evento franoso che portò via cinque vite umane e distrusse, quasi completamente, quella storica frazione di Cervinara. In piedi rimase, quasi miracolosamente, la chiesa di San Nicola di Bari che ora è l'unica speranza di far rivivere quella terra. Ed anche l'anniversario della frana ha avuto come fulcro la chiesa. Una fiaccolata, per non dimenticare le vittime - ma pure per gridare che la frazione non vuole essere abbandonata - è stata organizzata, partendo dalla località più alta del centro caudino, Castello, per scendere sino a Ioffredo. A Ioffredo, nella chiesa di San Nicola, è stata celebrata una messa in suffragio delle vittime. Tante le persone che vi hanno preso parte. A celebrare la messa, monsignor Antonio Raviele, la cui casa paterna fu travolta dal fango, Insieme a lui, il parroco emerito di San Nicola, don Giorgio Carbone, che era lì quella notte; ed il nuovo parroco, don Giovanni Panichella. Il giovane sacerdote ha guidato la fiaccolata. Monsignor Raviele il 19 Dicembre del 1999 celebrò i funerali delle prime tre vittime nella chiesa di San Potito Vescovo a Cervinara. Pianse sull'altare nel ricordare quelle persone, portate via dal fango. Ma ebbe anche parole durissime per chi aveva permesso che potesse succedere tanto orrore. E 14 anni dopo non dimentica, come non dimenticano gli abitanti del posto. La frana causò cinque vittime ma potevano essere molte di più se l'allora giovane Domenico Girardi non si fosse accorto che stava succedendo qualcosa di terribile. Diede l'allarme, quasi casa per casa, e aiutato dall'arrivo tempestivo dei vigili del fuoco. Poi anche lui fu trascinato dal fiume di fango, salvandosi per miracolo, dopo alcune ore che era rimasto intrappolato. In verità, quell'evento franoso costò la vita anche ad una sesta persona, un operaio di San Martino Valle Caudina che tentò di arrestare il fiume di fango che si stava per riversare sul centro abitato del suo paese. Ma la frana colpì duro a Cervinara. A Ioffredo, che ancora oggi ha un aspetto spettrale. Alla manifestazione hanno preso parte anche il sindaco, gli assessori ed i consiglieri di minoranza. Ma non era, certamente, un momento per la politica, quindi, è stato dato spazio solo alla preghiera ed al ricordo. Monsignor Antonio Raviele si continua a commuovere quando torna nella sua frazione ed è certo, lo ha detto anche nell'omelia, che dalla chiesa di San Nicola di Bari bisogna ripartire per far rivivere quel posto. C'è da dire che in 14 anni si è fatto veramente poco. Solo da qualche mese, in via Cupa San Marciano, sono iniziati i lavori per ricostruire le case di chi in quella malanotte perse tutto. Ma sono solo le prime sette e non si sa quando inizieranno i lavori delle altre. E poi, la ricostruzione sta avvenendo lontano da Ioffredo, a valle e, quindi, il rischio è che si possa creare un vuoto incolmabile, il rischio è la chiesa resti sola. Poco si è fatto anche per la messa in sicurezza della montagna. Se piove alla gente della zona alta di Cervinara non resta altro da fare che fuggire. Anche in questa materia ci sono dei rimbalzi incredibili tra enti che sembrano volere giocare con la vita delle persone. Un gioco orribile che ha stancato la gente di Ioffredo. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Elena Grasso Greci. Superate le resistenze dell'Anas. Da oggi pomeriggio (al massimo entro ...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Maria Elena Grasso Greci. Superate le resistenze dell'Anas. Da oggi pomeriggio (al massimo entro domani mattina) sarà riaperta al traffico, a senso unico alternato, la strada statale 90 delle Puglie al km 38,800, tra Greci e Montaguto. Gli operai dell'Anas devono solo provvedere a rimuovere parte del terreno finito sulla carreggiata a seguito del nubifragio del 2 dicembre scorso, a sistemare i semafori e ad apporre la segnaletica verticale ed orizzontale. A questo risultato si è giunti dopo il sopralluogo nell'area della frana dei tecnici dell'Autorità di Bacino della Puglia e dopo un lungo vertice tra i responsabili del tratto stradale dell'Anas e i sindaci di Greci, Donatella Martino, di Savignano, Oreste Ciasullo, e di Montaguto, Giuseppe Andreano, che erano accompagnati anche del geologo Antonio Freda e da altri funzionari comunali. Nei prossimi giorni, ovviamente, l'Anas provvederà a mettere in sicurezza il costone, che verrà costantemente monitorato dai tecnici dei comuni di Greci e Montaguto. Ci son voluti, insomma, quindici giorni per una decisione che, a parere i dei più, andava presa già il 3 dicembre scorso. Le preoccupazioni dell'Anas sono state eccessive; sono saltati, a causa della chiusura della strada, i collegamenti con il Foggiano e tutta l'economia locale è andata in crisi, provocando immediata reazione tra i pendolari, gli operatori economici e i residenti. Il Consorzio Area Industriale di Ariano Irpino, che conta diversi insediamenti nella vicina zona di Camporeale, ha perfino minacciato di rivolgersi alle autorità competenti per il risarcimento dei danni subiti, essendo stato costretto a sostenere ingiustificatamente oneri aggiuntivi per il trasporto delle merci in Puglia. «Abbiamo raggiunto - spiega il sindaco di Montaguto Andreano - un buon risultato. Si comincia con il ripristino della transitabilità, seppure a senso unico alternato. Nei prossimi giorni si capirà meglio anche la natura del fenomeno franoso. C'è la perizia del geologo Freda ed è in arrivo quella dell'Autorità di Bacino. Pare che la frana non sia tale da creare rischi. Risalirebbe ad anni addietro. Sicuramente si dovranno fare degli interventi». Per Oreste Ciasullo, sindaco di Savignano, si ripropone, infine, il problema della manutenzione della strada di Ciccotonno, riaperta durante questo periodo per agevolare i collegamenti alternativi con il Foggiano. «Bene per le decisioni che riguardano la statale 90 - sostiene -, ma adesso qualcuno deve aiutare il Comune per la manutenzione della Ciccotonno. In caso di emergenza potrebbe risultare difficile riaprire questa arteria». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nello Lauro Roccarainola. La povertà non è solo un concetto, ma un bisogno concreto di ...**Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Nello Lauro Roccarainola. La povertà non è solo un concetto, ma un bisogno concreto di aiuto. Non colpisce solo i paesi lontani ma anche quelli vicini, quelli del nostro quotidiano. La crisi non è più globale ma anche e soprattutto locale. Lo sa bene il Comune di Roccarainola che, attraverso il delegato alle Politiche sociali Giuseppe Ottaviano ed il sindaco Raffaele De Simone, ha lanciato l'iniziativa «Invito alla solidarietà». Tutto è nato dopo l'omelia del vescovo di Nola Beniamino Depalma durante una messa officiata alla chiesa di Santa Lucia nello scorso fine settimana: «Ci sono poveri ovunque – ha detto il prelado – chi ha qualcosa lo dia a chi non ce l'ha». E da qui è partito l'«invito alla solidarietà» del Comune ai rocchesi per un contributo che possa aiutare le tante famiglie in difficoltà del piccolo centro alle porte di Nola. Da ieri e fino al prossimo 20 dicembre, chi vorrà può recarsi in Municipio negli orari di apertura al pubblico e portare generi alimentari (pasta, pelati, scatolame, formaggi) presso l'Ufficio anagrafe del Municipio. Il 21 dicembre tutto quanto raccolto sarà distribuito ai nuclei familiari da volontari della protezione civile e della Caritas ai meno abbienti che potranno così trascorrere un Natale avvolto dal calore della solidarietà di un intero paese. «È un momento difficile per tutti quello che stiamo vivendo – spiega il primo cittadino Raffaele De Simone - ma mi auguro e sono sicuro che i cittadini di Roccarainola possano rispondere al nostro appello per chi è meno fortunato. Le richieste di aiuto sono aumentate nel corso di questo ultimo anno e sono più di 100 le famiglie in difficoltà, senza considerare quelle che per eccessivo pudore non fanno richiesta di contributi. Lo scorso mese la comunità di Roccarainola – conclude il sindaco – ha consegnato due camion con alimenti alle popolazioni colpite dal maltempo in Sardegna, ora spero che possiamo aiutare in maniera concreta anche i nostri concittadini perché la povertà può colpire ovunque, anche le persone vicine a noi». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Elena Romanazzi Le limitazioni al traffico non sono servite a nulla. Resta lo smog e da oggi scat...**Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Elena Romanazzi Le limitazioni al traffico non sono servite a nulla. Resta lo smog e da oggi scattano le targhe alterne. Si inizia con le dispari dalle 16 alle 24, domani tocca alle pari e poi avanti con l'alternanza fino alla mezzanotte del 20 dicembre, con la speranza che i valori delle polveri sottili tornino nella norma. Un ritorno ad un passato datato 2006 ed ad un piano varato nel febbraio di quell'anno dove si prevedeva che in caso centraline impazzite per due giorni consecutivi si passava alle targhe alterne ma solo per 24 ore. Anche Napoli ha scelto questa strada. Le più grandi città sono state costrette a trovare delle soluzioni, perchè mai come quest'anno il tempo è stato tanto clemente (facendo felici i turisti) con temperature miti e poca pioggia almeno al centro sud ma anche al nord e tutte si sono orientate verso le targhe alterne e la riduzione dell'orario di accensione dei termosifoni. Napoli a questa soluzione ci è arrivata dopo quattro giorni di limitazioni al traffico, di blocco delle vetture inquinanti anche se solo per poche ore al giorno. Doveva essere una soluzione, non lo è stata. Anche per l'altissimo numero di veicoli provenienti dalla provincia. «Ora procediamo in questo modo - spiega il vice sindaco e assessore all'Ambiente Tommaso Sodano - poi in caso di necessità verranno decise altre misure, la fonte dell'inquinamento non è solo il traffico veicolare occorre una strategia di più ampio respiro, non dimentichiamoci del porto e delle emissioni delle navi che restano con i motori accesi per ore e ore». Una riunione ad hoc sul porto e l'inquinamento è prevista per oggi e si vedrà cosa Sodano riuscirà ad ottenere. La scelta delle targhe alterna fortemente caldeggiata nei giorni scorsi dal presidente della Confcommercio Pietro Russo è stata accolta positivamente dalla federazione. Molte le deroghe che consentono la circolazione a partire da oggi. Possono circolare, primo luogo le vetture «euro 4» e oltre anche se adibiti al trasporto merci, poi gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti del tesserino regolarmente rilasciato dalla competente Autorità, i veicoli elettrici ad emissione nulla; i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi; i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi; gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano; le vetture con almeno tre persone a bordo (car-pooling) ad eccezione delle «euro 0 ed euro 1»; e ancora le Forze dell'Ordine, la polizia locale, la Protezione Civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi; le vetture intestate ad enti pubblici; a società ed aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità; auto, moto e ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva e fotografi professionisti. E ancora bus, taxi, gli autoveicoli a noleggio ed i bus turistici. Deroghe previste dai regolamenti - precisa Sodano - altrimenti il provvedimento sarebbe stato diverso. E comunque, si spera, che rispetto alla scorsa settimana le vetture in circolazione - shopping permettendo - siano sensibilmente di meno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerardo Ausiello I Costruttori lanciano la vertenza Campania . A invocare una mobilita...

Il Mattino (ed. Nord)

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Gerardo Ausiello I Costruttori lanciano la «vertenza Campania». A invocare una mobilitazione straordinaria è il nuovo presidente dell'Acen, Francesco Tuccillo, che ieri ha ricevuto il testimone dalle mani di Rudy Girardi dopo essere stato eletto all'unanimità dall'assemblea delle imprese associate. Nel quartier generale di piazza dei Martiri si entra subito nel vivo. La prima battaglia da affrontare, chiarisce Tuccillo, è quella per allentare la morsa del patto di stabilità. A causa di tali vincoli oggi gli enti che hanno liquidità non possono spendere. Un paradosso, specie in tempi di crisi economica, denunciato dalla Regione e di recente dal leader dell'Agi Mario Lupo. Da qui l'affondo del neopresidente: «Dobbiamo porre nei confronti del governo nazionale il massimo della pressione politica e motivarla con la condizione di straordinaria emergenza che sta portando effetti distruttivi di violenza non dissimile a quella di una calamità naturale. Chiedo dunque ai rappresentanti delle istituzioni locali di impegnarsi fino in fondo». L'appello viene raccolto, a distanza, dal governatore Stefano Caldoro: «Insieme dobbiamo continuare e rafforzare il percorso avviato. La "vertenza Campania" è centrale per tutti noi». Ma il leader dell'Acen va oltre e, nonostante le evidenti difficoltà, considera possibile il riscatto di Napoli: «Quando potrà rialzare la testa questa città? - si chiede - L'amministrazione comunale ha davanti a sé circa due anni e mezzo. Non si può sprecare questa occasione». E allora, è il ragionamento di Tuccillo, bisogna lavorare senza sosta per il rilancio del centro storico (una sfida che deve vedere insieme «pubblico, privato, forze politiche, economiche e finanziarie») ma anche di «altri luoghi strategici, come Napoli Est e Bagnoli, dove la variante generale non può essere considerata intangibile». Il sindaco Luigi de Magistris ascolta e rassicura i presenti: «Ci sono segnali di ripresa importanti per la città. Penso al completamento della metropolitana, che verrà realizzato in deroga al patto di stabilità, e ai fondi sbloccati dal governo, che consentono di far ripartire i cantieri, per gli alloggi di edilizia popolare, in sospeso nella zona orientale e nell'area nord. Se vogliamo attrarre nuovi investimenti, tuttavia - avverte il primo cittadino - dobbiamo snellire la burocrazia». Il sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano è ottimista: «La parola d'ordine - dice - dev'essere il gioco di squadra. Se collaboriamo, possiamo centrare traguardi significativi. Le priorità sono lo snellimento delle procedure burocratiche e il pagamento dei debiti alle imprese. E poi dobbiamo creare nuove occasioni di sviluppo. In questa direzione il ministero della Difesa punta sul recupero delle caserme, che possono essere valorizzate dalle amministrazioni locali». Il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti non risparmia critiche, invece, alla politica inefficiente: «La strategia del rigore imposta dalla Germania deprime l'economia e frena la crescita. Penso ai vincoli del patto di stabilità e all'obbligo di mantenere il deficit sotto la soglia del 3 per cento. Molti Paesi sono riusciti a superare la crisi perché si sono affidati all'edilizia mentre da noi la casa continua ad essere un bancomat a cui lo Stato e gli enti locali attingono per sopravvivere. La via d'uscita - insiste - è dunque investire sulle opere pubbliche e sulle infrastrutture, praticamente ferme da vent'anni». Dal leader nazionale dei Costruttori, infine, arriva una proposta di riforma delle pubbliche amministrazioni: «Dobbiamo restituire responsabilità e tutela al funzionario pubblico che oggi, se sbaglia, rischia in prima persona. Il risultato sono le lungaggini burocratiche e i ritardi che tutti conosciamo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Sollazzo Due navette in più per trasferire dalla zona orientale al centro i turisti...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Gianluca Sollazzo Due navette in più per trasferire dalla zona orientale al centro i turisti. Giro di vite sugli arrivi dei pullman per evitare transiti e parcheggi selvaggi. E intensificazione dei controlli ai varchi per accedere ai bus navetta dello stadio Arechi. Dopo la grande invasione, si guarda già al prossimo fine settimana. Da stamattina assessore ai trasporti, polizia municipale e Salerno Mobilità al lavoro per perfezionare il nuovo piano anticafos in vista dell'afflusso bis di turisti e visitatori per Luci d'artista a pochi giorni dalle festività natalizie. Da prevedere un'altra, imponente ondata di presenze che potrebbe far scattare nuovamente il rischio caos alle navette e di assalti alle stazioni del metrò. Si parte dai numeri da capogiro registrati domenica, quando il capoluogo è stato inondato da 45 mila presenze tra turisti organizzati e visitatori provenienti dalla provincia. Per prevenire i disagi, l'assessore alla mobilità, Luca Cascone, inoltrerà già stamattina al Cstp la richiesta di un potenziamento della dotazione delle navette per evitare sofferenze nell'interscambio dei bus sul circuito preferenziale stadio Arechi-piazza della Concordia. Una istanza che potrebbe far aumentare la dotazione dei bus turistici dai 18 circolati nell'ultimo fine settimana ai 20 richiesti. «Purtroppo non possiamo chiedere più di venti bus per una ragione logistica di spazio e personale disponibile – chiarisce Cascone – ma altre due navette potrebbero bastare». Imprevisti permettendo, ovviamente. Basti pensare che proprio il guasto a una navetta sovraccarica di turisti a bordo ha fatto scattare domenica scorsa la rivolta di centinaia di visitatori rimasti fermi per più di quaranta minuti alla fermata dell'Arechi in attesa di un'altra navetta. Altro punto critico è l'arrivo dei pullman privati. Dopo l'invasione di circa 800 mezzi granturismo nell'ultimo weekend, si teme il bis. «In base al trend di prenotazioni che ci giungerà tra martedì e mercoledì – dichiara Cascone – potremo fare una stima dei primi arrivi, speriamo solo che le giornate da bollino rosso siano messe alle spalle». La grana principale resta comunque l'afflusso dei maxi pullman senza preavviso. Su questo punto ruota il piano di contenimento dei disagi. Oltre a un potenziamento dei controlli lungo le corsie preferenziali da parte di vigili urbani e ausiliari del traffico si punta a disciplinare i flussi di arrivo già dallo stadio Arechi per evitare di non sovraccaricare le aree di sosta di via Ligea e via Carella; saranno intanto attrezzate sulla Lungoirno e in via Vinciprova ulteriori aree di posteggio per i pullman. La giornata cerchiata in rosso dal Comune è senza dubbio quella di domenica che coinciderà con la disputa proprio allo stadio Arechi dell'incontro di calcio Salernitana-Paganese alle 12,30. Per motivi di ordine pubblico l'amministrazione ha disposto la chiusura del traffico metropolitano dalle 9,50 fino alle 16. Sul piano dei controlli sarà implementato il numero dei vigili urbani in strada col reclutamento di ulteriori 10 agenti part time dopo i 15 individuati a inizio novembre che saranno supportati dai volontari della protezione civile e di Salerno Mobilità. Intanto alla stesura del nuovo dispositivo anti caos per la vigilia delle festività, si aggiungono le proteste dei commercianti di Pastena che auspicano una revisione degli orari delle corsie preferenziali per i bus turistici. Ieri i commercianti di via Lungomare Colombo, rappresentanti dal delegato Confesercenti, Antonio Quaranta, hanno formulato all'assessore alla mobilità la richiesta di uno slittamento da mezzogiorno alle 14 di sabato della apertura delle corsie agevolate. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossella Liguori SARNO. I tre milioni di euro per le opere di urbanizzazione delle zone rosse fin...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: 17/12/2013

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Rossella Liguori SARNO. I tre milioni di euro per le opere di urbanizzazione delle zone rosse finiscono dritti sulle spalle degli alluvionati. Devono corrispondere proprio loro la somma che equivale alla nuova vivibilità delle aree distrutte dalla frana del 5 maggio 1998, fino al ripristino dei quartieri rasi al suolo 15 anni fa. È la tassa del ritorno alla normalità nelle zone dove le colate di fango non solo hanno seminato morte, ma ha trasformato radicalmente la conformazione del territorio, cancellando l'urbanizzazione e riducendo intere frazioni a campi arati. La sistemazione urbana è stata attuata e valutata. Il costo delle opere tocca i tre milioni di euro. Sono i sopravvissuti, le famiglie delle vittime, gli ex sfollati ora in case ricostruite, a doversi accollare per intero la spesa del ripristino dell'apparato urbano primario tra servizi e sottoservizi. Finiscono nella spesa gli interventi sulla viabilità pubblica con la riorganizzazione delle carreggiate; la strutturazione dei marciapiedi; il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione completo di punti luce; la ricostruzione della rete fognaria con tombinatura per acque meteoriche, stradali e nere; la realizzazione del sistema telefonico. L'onere a più zeri ha scosso i residenti della zona, intenzionati a fare ricorso in tutte le sedi possibili per evitare il grave carico economico. Un accollo di spesa che andrebbe a sommarsi ai costi già affrontati per la ricostruzione delle abitazioni, come spiega Raffaella Milone, residente in via Pedagnali. «Ho già dovuto ricostruire casa dovendo mettere di tasca mia più del 50 per cento della somma. Lo Stato mi ha corrisposto il 42 per cento della spesa totale. Dopo la frana è stata la burocrazia a danneggiarci ulteriormente. Ora addirittura dobbiamo pagare le strade rifatte, le luci pubbliche, le caditoie. Quello che è accaduto è stata una tragedia, ma ciò che è successo dopo è vergognoso». A farle eco Maria Squitieri che rivolge un appello agli amministratori locali. «Tramite un nostro legale stiamo preparando tutta la documentazione da inviare a chi di competenza per capire i motivi di questo accollo di spesa ulteriore. Si tratta di cifre che non possiamo corrispondere in alcun modo. Abbiamo più volte sollecitato l'intervento dei nostri amministratori. È il momento che facciano la propria parte in maniera concreta». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Volla. È scattata l'operazione Capodanno sicuro , e la prevenzione è parti...**Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: **17/12/2013**

Indietro

17/12/2013

Chiudi

Volla. È scattata l'operazione «Capodanno sicuro», e la prevenzione è partita nelle scuole. È affidato ai volontari del gruppo locale di Protezione civile «Antares», il compito di promuovere le attività di sensibilizzazione all'interno di tutte le scuole del Comune. Un impegno puntuale da parte dell'amministrazione comunale che tiene a sensibilizzare fortemente gli adolescenti: «Questa attività di prevenzione - dice Agostino Navarro, assessore alla protezione civile - è tesa a diminuire il verificarsi delle cosiddette tragedie di San Silvestro legate allo scoppio accidentale o irresponsabile dei botti». Gli incontri con gli studenti delle scuole medie di Volla sono partiti lo scorso sabato e si sono tenuti negli istituti comprensivi «Matilde Serao» e «Don Bosco». Oggi i volontari incontreranno gli studenti degli istituti «Falcone» e «De Sica» e con loro parleranno dei gravissimi rischi e delle conseguenze che spesso si verificano anche raccogliendo un fuoco inesploso: arti amputati o volti sfigurati. «È proprio a Capodanno che si verificano il maggior numero di incidenti - dice Vincenzo Viola, responsabile della Protezione civile - e molto spesso sono mortali, provocati dall'abitudine di accendere petardi e fuochi d'artificio senza adottare adeguate misure di sicurezza che servirebbero per tutelare l'incolumità propria e degli altri». pa.pn. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio regionale da rivedere profondamente Per i sindacati serve più attenzione al lavoro

«Bilancio regionale da rivedere profondamente» Per i sindacati serve più attenzione al lavoro - IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

""

Data: 17/12/2013

Indietro

Politica

«Bilancio regionale da rivedere profondamente»

Per i sindacati serve più attenzione al lavoro

«Una profonda rivisitazione del bilancio che permetta di fronteggiare le emergenze sociali e consenta di aprire prospettive di rilancio per l'occupazione». Per Cgil, Cisl e Uil il Bilancio della Regione non può andare bene e deve essere rivisto perché sono troppe le criticità lasciate senza soluzione

CATANZARO - Sono fortemente preoccupati i responsabili regionali di Cgil, Cisl e Uil che in un documento condiviso esprimono le loro perplessità sui contenuti del bilancio regionale domani all'esame del Consiglio e chiedono «una profonda rivisitazione della legge di Bilancio che permetta di fronteggiare le tante emergenze sociali e nel contempo aprire prospettive di rilancio per il lavoro e l'occupazione».

I segretari generali Michele Gravano, Paolo Tramonti e Roberto Castagna, sostengono la necessità «di un maggiore coinvolgimento delle forze sociali attraverso momenti preventivi di confronto e di concertazione». Rimarcando, inoltre, che «il sindacato confederale ha sempre manifestato piena disponibilità a confrontarsi al fine di sostenere politiche e provvedimenti in grado di invertire la tendenza, tenendo conto che i tagli nei trasferimenti statali operati in questi ultimi anni hanno accentuato ancor di più la drammatica condizione economica e sociale in cui continua a versare la nostra Regione. Preoccupa in questo senso come nell'attuale manovra non trovino adeguata e completa copertura intere categorie di lavoratori che continuano a vivere nell'incertezza economica ed occupazionale».

A questo punto, dunque per i tre sindacati «è il momento di mettere in campo provvedimenti strutturali riavviando il percorso di riforme di enti e società regionali. Così come occorre accelerare nel processo di contenimento della spesa, di riduzione dei costi improduttivi e dei tagli agli sprechi indirizzando tutte le risorse, ordinarie e comunitarie, ad un piano di interventi orientati alla crescita economica, al sostegno delle attività produttive, alla creazione di nuova occupazione e al miglioramento della qualità della vita».

Nello specifico, i sindacati ritengono «opzioni strategiche irrinunciabili» un piano straordinario del lavoro «che punti all'aumento consistente dell'occupazione attraverso l'emersione del lavoro nero, l'attivazione di politiche attive per il lavoro rivolte a disoccupati e inoccupati, percettori di ammortizzatori sociali in deroga utilizzando tutte le risorse disponibili; l'adeguato finanziamento di tutte le leggi regionali relative al bacino del precariato calabrese al fine di evitare quanto accaduto in termini di mancata copertura finanziaria durante il 2013, che ha generato disagi e tensioni».

I tre sindacati confederali chiedono, inoltre, «una politica di interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, di sostegno allo sviluppo del settore agricolo calabrese, anche attraverso imputazione sui relativi capitoli di bilancio di livelli adeguati di risorse per il settore idraulico-forestale, per l'Arsac, per i lavoratori delle Comunità Montane, per i Sorveglianti Idraulici, per i lavoratori dell'ex Fondo Sollievo, per i Consorzi di Bonifica e per i lavoratori dell'associazione allevatori, al fine di dare certezze e prospettive ai lavoratori per il 2014 e nel contempo recuperare le risorse necessarie ad erogare le spettanze 2013 non ancora percepite».

Da rivedere anche il finanziamento per il settore della forestazione che viene sensibilmente decurtato onde consentire di dare adeguate certezze e prospettive al settore. Ma insufficiente sono anche «la copertura finanziaria dell'ex Fondo Sollievo e le risorse per la legge regionale di reclutamento del personale dei presidi idraulici».

Dulcis in fundo il ripristino dei fondi per il trasporto locale «evitando gli incrementi tariffari previsti, prevedendo la gratuità del trasporto pubblico per i pensionati».

Infine, «i sindacati rinnovano la richiesta di provvedimenti mirati a ridurre la pressione fiscale attraverso l'introduzione di

Bilancio regionale da rivedere profondamente Per i sindacati serve più attenzione al lavoro

principi di progressività del prelievo oltre che agire sul sistema dell'esenzioni per offrire migliori tutele alla fasce deboli della nostra popolazione».

martedì 17 dicembre 2013 15:14

duecento pacchi per i poveri

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 17/12/2013

Indietro

CAPACCIO

Duecento pacchi per i poveri

CAPACCIO Condividere i bisogni per condividere il senso della vita : è questo il progetto a cui ha aderito l'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Italo Voza, con l'approvazione del protocollo di intesa tra il Comune, il Banco alimentare Campania onlus, la parrocchia San Pietro Apostolo e il gruppo dei volontari della protezione civile. «È dovere primario di questa amministrazione si legge nel deliberato venire incontro ai cittadini residenti che versano in stato di bisogno a mezzo di aiuti sia di carattere economico che morale, al fine di alleviare la piaga della povertà». Il Comune per l'anno 2013 ha aderito al progetto Lotta alla povertà. Contro lo spreco, la fame, presentato dalla Fondazione banco alimentare Campania onlus di Fisciano, che ha previsto l'assistenza a 200 famiglie indigenti mediante la distribuzione mensile di un pacco alimentare contenenti generi di prima necessità. Il progetto, seguito dall'assessore alle politiche sociali Rossana Barretta, ha riscosso notevole successo. Pertanto, l'amministrazione ha deciso di metterlo in atto anche per l'anno 2014 avvalendosi per la distribuzione dei pacchi della collaborazione della parrocchia San Pietro Apostolo e dei volontari della protezione civile che si sono resi disponibili. Per sostenere parte delle spese della logistica, del ritiro e della ridistribuzione, per undici mesi, dal mese di gennaio a dicembre 2014 (agosto escluso) per un totale di 200 famiglie assistite, sarà prevista nel prossimo bilancio la somma complessiva di 12.000 euro. Nel protocollo di intesa è stabilito che l'elenco delle famiglie, ritenute in particolari condizioni di disagio, alle quali dovranno essere distribuiti i pacchi alimentari, dovrà essere redatto dal Comune attraverso le politiche sociali. (a. s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

c'è troppo smog da oggi si circola a targhe alterne

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 17/12/2013

Indietro

NAPOLI

C è troppo smog Da oggi si circola a targhe alterne

NAPOLI Per contrastare l'inquinamento atmosferico, e a causa del superamento dei limiti delle polveri sottili (PM10), il Comune di Napoli ha predisposto, a partire da oggi e fino a venerdì, la circolazione veicolare a targhe alterne sul territorio cittadino. Oggi lo stop riguarda le auto con l'ultima cifra della targa dispari, dalle ore 16 alle 24. Divieto in vigore per tutta la giornata di mercoledì e venerdì per le auto pari; domani, giovedì tocca, invece, di nuovo alle dispari, sempre per tutta la giornata. Prevista, naturalmente, una deroga al divieto, per alcune categorie di veicoli. Potranno circolare quelli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti del tesserino rilasciato dalla competente Autorità; i veicoli elettrici ad emissione nulla; i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi; i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi detti euro 2; gli autoveicoli alimentati a gpl o a metano; gli autoveicoli detti euro 4 anche se adibiti al trasporto merci; quelli delle forze dell'ordine, della polizia locale, della protezione civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia e quelli con a bordo ministri di culto che debbano officiare riti religiosi; i veicoli intestati ad enti pubblici, società e aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza; gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori dell'informazione; gli autoveicoli e i bus delle aziende di trasporto pubblico, i taxi, quelli a noleggio e i bus turistici; i veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in regioni diverse dalla Campania; i veicoli che attraversano la rete autostradale cittadina nei tratti ricadenti nel territorio del comune di Napoli: tangenziale di Napoli; raccordo A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno; strada regionale ex SS n. 162-raccordo Viale Fulco di Calabria. Diverse le reazioni al provvedimento. C'è chi, come la Confcommercio, si era già detta favorevole rispetto al blocco totale del traffico, già sperimentato nei giorni scorsi, che ha «un impatto considerevole anche sul commercio e sull'economia, nei giorni immediatamente precedenti le festività natalizie». E chi, invece, è decisamente contrario. «Con le targhe alterne sostengono invece il leader degli ecorottamatori Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il responsabile dei Giovani Verdi campani. Marco Gaudini siamo tornati agli anni '80. Riteniamo che, se pur necessari per legge, interventi limitativi di questo tipo non sono molto utili a ridurre lo smog, semplicemente perché intervengono sulla variabile errata. Sono il porto, l'aeroporto e gli innumerevoli cantieri, oltre alle caldaie per il riscaldamento, ad essere la prima causa di inquinamento su cui intervenire in modo drastico e nel lungo periodo».

le associazioni chiamano i salernitani all'impegno civico

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 17/12/2013

Indietro

L INIZIATIVA

Le associazioni chiamano i salernitani all'impegno civico

Presentarsi alla città, incentivare la partecipazione al volontariato e all'associazionismo e promuoverlo, tra le tante sigle impegnate nel sociale, una rete che possa potenziare gli effetti delle singole attività. È con questi obiettivi che si è svolto ieri pomeriggio al teatro Ghirelli, nel parco dell'Irno, il gran galà delle associazioni. Un evento che ha consentito ai salernitani di conoscere e toccare con mano tutte le realtà locali del mondo della solidarietà. Tante le associazioni che hanno preso parte alla serata e che grazie all'iniziativa si sono potute confrontare tra loro e presentare alla platea. Parole chiave dell'evento sono state associazionismo, partecipazione attiva e cittadini, termini comuni agli interventi dei partecipanti a una manifestazione che ha visto impegnate più di cinquanta associazioni di tutta la provincia tra sodalizi culturali, universitari, di integrazione, di volontariato, a favore degli animali e del campo medico sanitario. Un intero pomeriggio dedicato alla partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni, che sono riuscite nell'obiettivo primario, quello di fare rete tra loro. Fino a ieri, pur lavorando nelle stesse realtà, non sempre gli esponenti delle associazioni erano a conoscenza delle attività, o della stessa esistenza, di organismi analoghi. Nel corso del galà una simpatica iniziativa è stata quella di consegnare un coupon a ogni partecipante, sia in quanto membro di un'associazione sia come singolo cittadino, affinché apportassero idee e proposte per migliorare e incentivare l'attività di ogni associazione. Un fondamentale scambio di idee utile per la crescita e per la diffusione di una vera e propria rete solidale salernitana. Un progetto di diffusione che mira a invogliare i cittadini a svolgere una vita civica e solidale maggiore. Tra le associazioni sono intervenute la Aisa che si occupa delle scienze ambientali, formata da un gruppo di studenti di scienze biologiche che operano per la tutela del territorio; l'associazione Soccorso amico, che offre un servizio di protezione civile e di soccorso con le ambulanze; l'Erasmus, punto di riferimento per tutti coloro che partecipano all'omonimo progetto europeo con un'esperienza di studio in un paese straniero. E poi Amici di Marte, Univercity (un progetto di studenti universitari che raccontano, attraverso una pubblicazione gratuita, il proprio mondo) e l'associazione Eventi salernitani. Il gran galà delle associazioni è stato organizzato da Rete dei Giovani per Salerno, Avalon, Fondazione Salerno Contemporanea, Centro Sodalìs Csv Salerno, Coordinamento provinciale Forum dei giovani di Salerno. Serena Valeriani

©RIPRODUZIONE RISERVATA

caditoie, pulizia con lo sconto

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 17/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Caditoie, pulizia con lo sconto

Dramma Ilagamenti, una ditta di Albanella farà risparmiare al Comune oltre 250mila euro

Ad un prezzo minore rispetto al passato, e con un verbale di somma urgenza per la mancata risposta sul tema da parte del commissario Mario Rosario Ruffo e degli uffici preposti, le caditoie di Battipaglia saranno pulite. Sta infatti già lavorando da qualche giorno l'azienda di Albanella, Capozzoli, contattata dall'ufficio Ambiente coordinato dall'ingegnere Osvaldo Amoroso. La fretta non è stata in questo caso cattiva consigliera. Basti pensare che lo scorso anno la municipalizzata Alba Ecologia aveva pulito 743 caditoie sul territorio comunale ad un prezzo medio di 60 euro, Iva compresa, e quindi un totale di circa 45mila euro. Pulire le restanti 5mila caditoie di Battipaglia sarebbe così costato 300mila euro. La ditta

Capozzoli, invece, pulirà 2mila caditoie per la cifra di 50mila euro, con un risparmio enorme per le disastrate casse comunali. Un dato singolare se si pensa che l'ente è riuscito ad ottenere un simile risparmio, risolvendo nel contempo un problema di pulizia delle caditoie che era alla base degli allagamenti ad ogni acquazzone, in un momento di assenza della politica dalle stanze decisionali. La somma urgenza con cui è stato affidato l'incarico, non è dipesa da una disattenzione generale sull'argomento, ma va fatta un'attenta analisi delle comunicazioni intercorse tra le stanze del Comune. La vicenda ha inizio il 31 luglio scorso, quando l'ingegnere Amoroso e l'ingegnere Carmine Potolicchio, responsabile dell'ufficio Traffico, inviano una lettera al commissario Ruffo, al segretario generale, Maria Tripodi, al dirigente tecnico Pasquale Angione e al dirigente dei servizi finanziari, Giuseppe Ragone. Nella lettera si ricordava la necessità di procedere alla pulizia delle caditoie, chiedendo di indicare il relativo impegno di spesa e magari di convocare un tavolo tecnico. Non giunge risposta, e così il 11 ottobre arriva da Amoroso e Potolicchio una seconda lettera agli stessi destinatari, con l'aggiunta del responsabile Lavori Pubblici, Fausto Dragonetti. La proposta, stavolta, è di trasferire l'incarico di pulizia delle caditoie da Alba Ecologia a Nuova Manutenzione, a costo zero per l'ente e con l'accredito del camion per l'espurgo di Alba a Nuova. Anche in tale lettera si parla di urgenza viste le tante richieste di risarcimento giunte al Comune per gli allagamenti. Il 19 novembre la terza lettera, con la proposta di attivare un monitoraggio permanente, con l'ausilio della Protezione civile, sui punti critici del territorio. Ancora nessuna risposta degli uffici e dai destinatari delle tre lettere, fino ai nuovi problemi di acqua alta a Battipaglia, a fine novembre. Arriva così una richiesta di intervento al Comune da parte di Legambiente e solo allora, con tre righe in calce a quest'ultima lettera, qualcuno risponde. Ruffo ordina di attivarsi per la pulizia delle caditoie, Ragone di richiedere risorse. Peccato che tutto questo sia stato già fatto a luglio senza nessuna risposta da Ruffo, Ragone, Tripodi, Angione ed altri. Ma a quel punto l'ingegnere Amoroso si attiva da solo. E fa bene, perché in pochi giorni riesce a trovare l'azienda Capozzoli che pulirà 2mila caditoie a 50mila euro, risparmiando soldi, tempo e risolvendo il problema. Francesco Piccolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana roscigno, ottenuto il monitoraggio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 18/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Frana Roscigno, ottenuto il monitoraggio

ROSCIGNO L Arcadis ha avviato la procedura per l acquisto della strumentazione idonea al monitoraggio della frana sulla strada provinciale 342 Roscigno-Corleto Monforte. Lo annuncia l assessore provinciale ai Lavori Pubblici Attilio Pierro, a margine dell incontro in Regione Campania con l assessore regionale Edoardo Cosenza. «Ringrazio la disponibilità dell assessore Cosenza - ha dichiarato Pierro - che ha interessato l Arcadis (l Agenzia regionale competente per gli interventi di tutela del suolo e dell assetto idrogeologico) ad intervenire sull arteria in questione, in particolare per la messa in opera di un osservazione costante della frana registrata nel Comune di Roscigno. A termine del monitoraggio che l Arcadis effettuerà la Provincia di Salerno potrà intervenire per riaprire la strada a senso unico alternato».

All incontro in Regione ha partecipato, inoltre, il sindaco di Roscigno Armando Mazzei. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

”Ū‰

scossa di terremoto in irpinia notte di paura

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

AVELLINO

Scossa di terremoto in Irpinia Notte di paura

AVELLINO Una scossa di terremoto è stata registrata la scorsa notte dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) al confine tra Campania e Puglia. Il sisma, di magnitudo 2.3 con profondità di 16,4 chilometri, è stato rilevato 43 minuti dopo la scorsa mezzanotte e, in provincia di Avellino, è stato avvertito nei comuni di Zungoli, Savignano Irpino, Greci e Montaguto. Tanta paura per i residenti ma non si sono registrati danni a persone e cose.

Viabilità: SP 342, Pierro: “Presto interventi per frana di Roscigno”

Stampa -

Salerno notizie

"Viabilità: SP 342, Pierro: “Presto interventi per frana di Roscigno”"

Data: 17/12/2013

[Indietro](#)

Viabilità: SP 342, Pierro: “Presto interventi per frana di Roscigno”

“L'Arcadis ha avviato la procedura per l'acquisto della strumentazione idonea al monitoraggio della frana sulla strada provinciale 342 Roscigno-Corleto Monforte”. Lo annuncia l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Attilio Pierro, a margine dell'incontro odierno in Regione Campania con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Difesa Suolo e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza.

“Ringrazio la disponibilità dell'assessore Cosenza - **continua** - che ha interessato l'Arcadis (l'Agenzia regionale competente per gli interventi di tutela del suolo e dell'assetto idrogeologico) ad intervenire sull'arteria in questione, in particolare per la messa in opera di un'osservazione costante della frana registrata nel Comune di Rossigno”. “A termine del monitoraggio che l'Arcadis effettuerà con la consegna di un'accurata relazione - **conclude** - la Provincia di Salerno potrà intervenire per riaprire la strada a senso unico alternato”. All'incontro in Regione ha partecipato, inoltre, il sindaco di Rossigno, Armando Mazzei.

17/12/2013

Cava de' Tirreni: frana su strada dell'Avvocatella, al via i lavori

Stampa -

Salerno notizie*"Cava de' Tirreni: frana su strada dell'Avvocatella, al via i lavori"*Data: **17/12/2013**

Indietro

Cava de' Tirreni: frana su strada dell'Avvocatella, al via i lavori

Al via i lavori per la messa in sicurezza della strada dell'Avvocatella, l'arteria che collega la frazione Dragonea a Cava de' Tirreni. Grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale di Vietri sul Mare, guidata dal Sindaco Francesco Benincasa, ed in particolare degli assessori comunali Luigi Avallone ed Enzo Alfano, si è riusciti a far avviare l'iter da parte del Comune di Cava de' Tirreni per l'esecuzione dei lavori nel tratto interessato dalla frana.

Il Comune di Cava de' Tirreni ha infatti comunicato che a seguito della procedura di gara, per l'esecuzione in danno dei lavori (il costone è privato), l'intervento di stabilizzazione di un tratto della parete rocciosa è stato affidato alla ditta Fa.Bel. Costruzioni srl. L'inizio dei lavori è previsto per mercoledì 18 dicembre. "Si va verso la soluzione di un problema serio e sentito per la popolosa frazione di Dragonea - **dicono gli assessori Avallone ed Alfano** - notevoli sono state le difficoltà per i collegamenti dei cittadini di Dragonea ma finalmente ora si avvia l'intervento di messa in sicurezza del tratto di strada interessato dalla frana. Costantemente abbiamo seguito la vicenda presso il Comune di Cava de' Tirreni sollecitando una rapida soluzione".

<http://www.salernonotizie.it/notizia.asp?ID=54402> **SP 342, Pierro: "Presto interventi per frana di Roscigno"**

17/12/2013

LA GIUNTA REGIONALE DELLA CALABRIA HA APPROVATO LA PROPOSTA DI LEGGE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA GIUNTA REGIONALE DELLA CALABRIA HA APPROVATO LA PROPOSTA DI LEGGE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO"

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Dicembre 2013

LA GIUNTA REGIONALE DELLA CALABRIA HA APPROVATO LA PROPOSTA DI LEGGE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO

Catanzaro, 18 dicembre 2013 - La Giunta regionale si è riunita presieduta dal presidente Giuseppe Scopelliti, coadiuvato dal dirigente generale Francesco Zoccali. Su proposta del presidente Scopelliti e dell'assessore regionale al lavoro Nazzareno Salerno, la Giunta ha approvato la proposta di legge regionale sugli "Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato" di cui di cui al decreto legge del 21 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 ottobre 2013, n. 125, recante "disposizioni urgenti per il proseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni". Su proposta del presidente Scopelliti, dell'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Gentile e del sottosegretario alla presidenza con delega alla Protezione civile Giovanni Dima, sono stati deliberati una serie di interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della provincia di Vibo Valentia. Su proposta dell'assessore al bilancio Giacomo Mancini, dopo la decisione su alcune variazioni di bilancio, l'Esecutivo ha ratificato il bilancio di previsione del 2013 dell'Aterp di Reggio Calabria. Su proposta dell'assessore all'internazionalizzazione Luigi Fedele, la Giunta ha, inoltre, deliberato la partecipazione della Regione a progetti di cooperazione territoriale e allo sviluppo.

Calabria. Bilancio regionale: Cgil Cisl e Uil esprimono forte preoccupazione.

CISL - Confederazione Italiana Sindacati [...] (via noodls) /

noodls

"Calabria. Bilancio regionale: Cgil Cisl e Uil esprimono forte preoccupazione."

Data: **17/12/2013**

Indietro

17/12/2013 | Press release

Calabria. Bilancio regionale: Cgil Cisl e Uil esprimono forte preoccupazione.

distributed by noodls on 17/12/2013 17:43

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Calabria. Bilancio regionale: Cgil Cisl e Uil esprimono forte preoccupazione.

12/17/2013

Lamezia T., 17 dicembre 2013. "Un atto di fondamentale importanza come quello dell'approvazione del bilancio regionale avrebbe necessitato di un maggiore coinvolgimento delle forze sociali attraverso momenti preventivi di confronto e di concertazione". E' quanto affermano i Segretari Generali CGIL, CISL e UIL Calabria Gravano, Tramonti e Castagna in riferimento all'importante atto politico-amministrativo che sarà portato giovedì 19 p.v. all'esame del Consiglio Regionale. A questo proposito va ricordato come il sindacato confederale ha sempre manifestato piena disponibilità a confrontarsi al fine di sostenere politiche e provvedimenti in grado di invertire la tendenza, tenendo conto che i tagli nei trasferimenti statali operati in questi ultimi anni hanno accentuato ancor di più la drammatica condizione economica e sociale in cui continua a versare la nostra Regione.

Preoccupa in questo senso come nell'attuale manovra non trovino adeguata e completa copertura intere categorie di lavoratori che continuano a vivere nell'incertezza economica ed occupazionale.

Per CGIL, CISL e UIL è arrivato il momento di mettere in campo provvedimenti strutturali riavviando prioritariamente il percorso di riforme di Enti e Società regionali. Così come occorre accelerare nel processo di contenimento della spesa, di riduzione dei costi improduttivi e dei tagli agli sprechi indirizzando tutte le risorse, ordinarie e comunitarie, ad un piano di interventi orientati alla crescita economica, al sostegno delle attività produttive, alla creazione di nuova occupazione e al miglioramento della qualità della vita.

Nello specifico, CGIL-CISL-UIL CALABRIA ritengono opzioni strategiche irrinunciabili:

- IL PIANO STRAORDINARIO DEL LAVORO che punti all'aumento consistente dell'occupazione attraverso l'emersione del lavoro nero, l'attivazione di politiche attive per il lavoro rivolte a disoccupati e inoccupati, percettori di AA.SS. in deroga utilizzando tutte le risorse disponibili;
- L'adeguato finanziamento di tutte le leggi regionali relative al bacino del precariato calabrese, LSU-LPU-LEGGE 15, LEGGE 28, al fine di evitare quanto accaduto in termini di mancata copertura finanziaria durante il 2013, che ha generato disagi e tensioni;
- Una politica di interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, di sostegno allo sviluppo del settore agricolo calabrese, anche attraverso l'indispensabile imputazione sui relativi capitoli di bilancio di livelli adeguati di risorse per il settore idraulico-forestale, per l'ARSAC, per i lavoratori delle Comunità Montane, per i Sorveglianti Idraulici, per i lavoratori dell'ex Fondo Sollievo, per i Consorzi di Bonifica e per i lavoratori dell'Associazione Allevatori,

Calabria. Bilancio regionale: Cgil Cisl e Uil esprimono forte preoccupazione.

al fine di dare certezze e prospettive ai lavoratori per il 2014 e nel contempo recuperare le risorse necessarie ad erogare le spettanze 2013 non ancora percepite.

Nello specifico, CGIL, Cisl e Uil ritengono che la riduzione del finanziamento per il settore della forestazione che viene sensibilmente decurtato, anche in ragione della riduzione del Fondo Ordinario Nazionale, deve essere rivista, onde consentire di dare adeguate certezze e prospettive al settore.

Parimenti, risulta totalmente insufficiente la prevista copertura finanziaria per la legge 8/2005 art 1, ex Fondo Solievo, così come insufficienti sono le risorse per "Legge Regionale" del 19/10/2009 n.31 "Norme per il reclutamento del personale- Presidi Idraulici"

CGIL-CISL-UIL chiedono il ripristino dei fondi per TRASPORTO P.L., evitando gli incrementi tariffari previsti, prevedendo la gratuità del trasporto pubblico per i pensionati.

Così come va definito un Piano Sociale Regionale integrato con il Piano Sanitario, unitamente alla definizione dei LEPS, al fine di consentire una programmazione organica degli interventi. In questo quadro va data assoluta priorità alla copertura finanziaria delle leggi (in primis quelle sulla "non autosufficienza") che ancora oggi non trovano pratica attuazione. Inoltre CGIL, Cisl e Uil rinnovano la richiesta di provvedimenti mirati a ridurre la pressione fiscale attraverso l'introduzione di principi di progressività del prelievo oltre che agire sul sistema dell'esenzioni per offrire migliori tutele alla fasce deboli della nostra popolazione.

Per questi motivi CGIL, Cisl e UIL, facendo seguito a quanto esposto in sede di audizione presso la competente Commissione Consiliare, chiedono al Consiglio Regionale una profonda rivisitazione della legge di Bilancio che permetta di fronteggiare le tante emergenze sociali e nel contempo aprire prospettive di rilancio per il lavoro e l'occupazione.